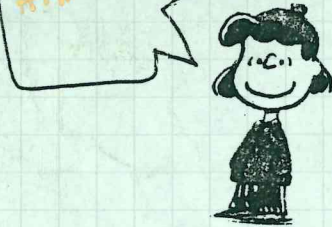


IL GRUPPO SI PRESENTA

A C C E S T R A L L I A





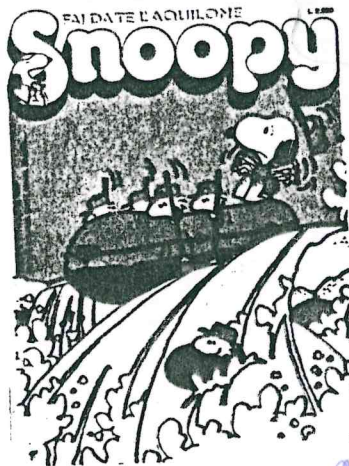
STIAMO PER ARRIVARE

Ancora poco e tutto tornerà come prima -
 Cosa sono stati questi giorni?
 Solo ricordi?

NO, non possiamo rimpiangere né mai dei semplici momenti passati vissuti
 come in una favola e ripete tutti e tre, il tempo si è fermato un
 attimo per farci volare sull'Isola che non c'è, ma questo privilegio ci
 deve accompagnare per tutta la vita, deve essere per noi una notevole
 ricchezza che ci permetta di crescere e di far crescere gli altri per noi
 imparare ad amarsi e ad apprezzarsi in tutto ciò che di nostro c'è in
 ognuno di noi ~~che non è mai stato~~ come così come le immense quantità
 aromatiche ~~prodotte~~ dalle grandi foreste protette dall'oceano viene
 risuata in tutta la sua maturità e in tutto il suo splendore e
 che nessuno possa contaminare quest'universo di pace.

Cosa chiedere di più al mondo?

Absolutamente niente, ... solo di non mutare e di continuare a mostrarsi
 a ognuno di noi quale è e sicché la memoria possa sempre potersi opporre
 un angelo di celo, un angelo di paradiso, un
 psicogenico di utero.



Come un tramonto sul mare dare il tono della sera
 si fonde dolcemente con il blu del mare,
 così i verdi temi protesi verso il cielo diffondono
 la loro aurea sfera di pace nei cuori delle genti,
 nell'anima del mondo.

Nessuno dunque sarà privato di questo amore
 perché ognuno di noi non potrà non trasmettere
 tanta pace di sensi e la tranquillità dell'anima
 ma a tutti vola che non hanno potuto
 vivere questi esperienze.

Alessandra



L A SCUOLA

Noi giovani studenti, che non facciamo altro che pensare su ed su sui libri durante tutto l'anno scolastico, non amiamo molto parlare di scuola anche in vacanza. Quando siamo partiti per raggiungere l'altra parte del mondo pensavamo all'Australia solo come al paese dei KOALA e dei CANGURI e non credevamo certo di dover trascorrere alcune settimane a diretto contatto di quel mondo che abbiamo tante volte rimpianto ~~di averlo~~.

Si siamo però presto divertiti a scoprire che anche gli Australiani ~~non~~ passavano moltissimo tempo nei banchi di scuola ed abbiamo deciso di immergerci per poterla capire meglio.

La scuola australiana è completamente diversa da quella italiana: gli studenti sono obbligati a studiare 6 materie di cui 3 fisse, e 3 a scelta; devono inoltre

(scienze, matematica ed inglese)

una divisa. L'uniforme scolastica maschile è costituita da una maglietta verde, un maglione a "V" e un paio di calzoncini blu. Quella femminile è formata invece da una camicia bianca, un cardigan e una gonna corta blu. Non è permesso indossare altri ornamenti (anche se c'è molto freddo) e troppi gioielli. Tutto questo perché gli alunni ~~sono~~ ^{sono} tutti uguali.

La mattinata è così organizzata: alle 8.45 gli alunni sono tenuti a ~~presentare~~ ^{presentare} i libri in un'aula per la presentazione delle giornate. Seguono poi le prime ore di 70 minuti, le 2^e e le 3^e ore di 50 minuti, la sosta pranzo e un'altra ora da 50 min. Le scuole terminano ogni giorno circa alle 3.

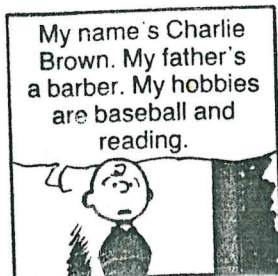
Tornati a casa i giovani australiani con hanno molti compiti da fare.

Anche se le regole scolastiche sono con severe gli studenti non vedono l'ora di poterle trasgredire e il sereno dell'ultima occupazione determinata un fuggi fuggi generale dei ragazzi verso i pranzi cancelli dove i genitori li aspettano per portarli a casa.

Neanche in Italia sono ai professori che si spostano di classe in classe, in Australia e farlo sono gli studenti. Invece a ciò fanno sfruttare all'essenziale una per affondare meglio le materie e riescono a rilassarli anche

un po' e riprendere le lezioni con più loro prese ai momenti di stacco. Una figura importante nella scuola è anche il poliziotto in divisa - egli, infatti con lui il compito di attendere e fermare i ragazzi, ma di dare loro informazioni (come fanno da noi gli assistenti sociali) sui problemi attuali. Ciò è importante per instaurare buoni rapporti (sic) che questi sono piccole tra la gente e la legge.

Francesca



LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Ho instaurato con le mie nuove famiglie rapporti cordati mi che ora mi sembra persino strana definire "nuove" dato che mi sembra di essere membro della masochista. In queste due settimane, ho imparato a vivere la vita in modo diverso, all'australiana, adeguandomi alle abitudini quotidiane di Jaime, di mamma Deborah, di papà Robert e del fratellino Joel: questi sono i membri che compongono la mia famiglia, famiglia nella quale regna l'affetto e una comprensione reciproca.

Se parlando comunque del mio rapporto con i genitori posso sicuramente affermare che è stato, ed è, molto disponibile ed avrei dire pacifico, nel senso che non ci sono state incomprensioni, caratteristiche, e mio avviso, di un rapporto genitore - figlio. Con il mio fratellino sono riuscito a costruire, anche se con fatica, dato che da bambino di 8 anni, vuole fare tutto a modo suo ed è testardo nel senso più assoluto, un qualcosa che non esiste tra me e le mie sorelle italiane, forse perché sto parlando di un fratello e non di una sorella; posso comunque dire che questo qualcosa che consiste in un ferreo confronto delle proprie capacità, mi diverte e mi piace.

Con Jaime ho articolato un'infinità di discorsi basati su uno scambio reciproco di esperienze e di conoscenze e da ciò, ho potuto constatare ed è stupore, che non ci sono poi così tante differenze tra l'Australia e l'Italia,

nonostante esse distino km e Km.

La mia famiglia comunque, è una famiglia come tante, nel senso che, facendo un confronto con le mie famiglie italiane, non noto strane abitudini, è una famiglia semplice che, da semplice famiglia australiana, ama vivere molto a contatto con la natura e con gli animali, fatto che ho potuto constatare tramite lo spiccato interesse mostrato nel conduirmi in favolose foreste o in serene incostanti fiumi e laghi per indimenticabili picnic. Non è di certo una famiglia sofisticata, ~~e alla ricerca di strane~~ fredda e distante ma semplicemente una famiglia nella quale almeno ora come ora, non riscontro difetti; ma questo è normale, in fondo è sempre la mia famiglia!

Sara



NATURA E CULTURA

Tante verde, foreste immense, villette nascoste
da alberi altissimi, continuo cinguettio di uccelli,
rampante Koala questa è l'Australia.
In questo paese la natura viene rispettata
molto più praticamente si vive in simbiosi con
questa, tutto ciò che costruisce l'uomo, non
dammeggia massimamente, come avviene
in Italia, la natura anzi a cerca sempre
di recuperare intatte le foreste. ~~...~~
Durante questo soggiorno in Australia ho
visto tanti alberi come mai non avevo visto
in vita mia, infatti credo di essermi fatta una
scontata di più ossigeno per i prossimi vent'anni.
La vita qui procede con un ritmo molto tranquillo,
anche nelle città non ci sono i mostruosi
ritmi frenetici, si può andare in giro tranquillo
e facilmente senza la paura dell'eco scappatore
o del caduto. Una cosa che mi scansottò molto
sono le porte che hanno loro, io ad esempio
abitavo in una casa un po' isolata, in
the bush, come dicono loro e era avvolta
soltanto una misera porticina a vetri, in
Italia se si abita in un luogo un po' isolato
si ha la porta blindata, le inferriate, quattro
o cinque allarmi, i poliziotti per tutta la casa
insieme sembra di vivere in una prigione.

di massima sicurezza.
Gli australiani danno poca importanza alla
matte allo studio, al lavoro, al cibo insomma
praticamente a tutto ciò che noi consideriamo
di vitale importanza.
La loro scuola è strutturata in un modo total-
mente diverso dalla nostra infatti qui si
scegliono le materie e le loro lezioni sono
molto meno pesanti delle nostre e hanno
anche pochissimo "homework". Se
nonostante tutto come scuola comunque
sicuramente la nostra preferisco
imparavamo veramente qualcosa, insomma
usciamo da una scuola superiore con
un minimo di cultura generale
per quanto riguarda il lavoro anche per
questo non si "sprecano" molto, infatti anche
i negozi ad esempio aprivano verso le nove
di mattina e chiudevano alla quattoria
e alle cinque di pomeriggio.

Nella famiglia in cui io ho vissuto per due
settimane il papà e la mamma avevano
un ristorante, ma era aperto solo il weekend
e il resto della settimana non facevano nulla,
anche questa è una cosa che mi ha lasciato
molto perplesso, ma credo che ha una vita
così "poco agitata" a si abituerebbe subito.
Alle abitudini alimentari invece è un
po' più dura farei e abituarmi, perché
noi siamo sempre abituati a fare pranzi
e cene completi, loro invece a pranzo
mangiano pochissimo o niente addirittura,
infatti noi eravamo disperati perché a pranzo
avevamo una fame tremenda e finivamo
sempre per rifugiarsi in patatina o cose

genere che praticamente sono Ciprioli, e
gli altri allo stato puro. Gli australiani
mangiamo tutto il giorno e poi alla sera
si abbuffano sul cibo, e secondo il mio
punto di vista è una cosa sbalorditiva,
e io dopo tre settimane in Australia non
ero ancora riuscita ad abituarli e since
namente non so se ci sarei riuscita
d'ultima "cosa" a cui loro non fanno
probabilmente importanza, infatti puoi andare
in gita vestito coi colori più pazzi, occhio
con il cappotto anche se ci sono quaranta
gradi che nessuno ti guarda.
La cosa che mi ha affascinato di più è
stata la barriera corallina, nuotare assie-
me ai pesci e vedere tutta la flora e la
fauna marina, per me è stata una
cosa fantastica.

Alla fine di questa vacanza posso affermare
che l'Australia è un posto magnifico
anche se hanno abitudini diverse dalle
nostre e hanno una mentalità diversa,
che subito non si riesce a capire certe
loro idee, ma alla fine ci si riesce ad
abituare benissimo.

Daria

~~De... ..~~ Maria



IL VOLTO DELLA CITTA'

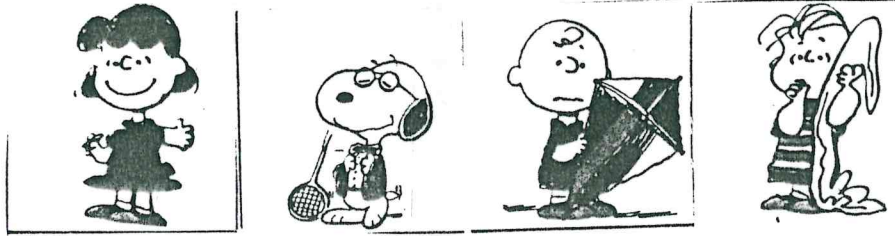
Surfers Paradise, GOLD COAST.

Ho scelto di raccontare le esperienze che ho avuto e le sensazioni che ho provato visitando questa bellissima città costiera (il solo nome "Il Paradiso dei surfisti" rivela tante cose), la quale rappresenta il centro della Gold Coast.

Anche se all'inizio della breve gita non ero molto contenta poiché avrei lasciato gli amici del gruppo italiano, alla fine del week-end ho ringraziato molto la famiglia australiana che mi aveva dato l'opportunità di conoscere un aspetto x me nuovo dell'Australia. Dopo avere visitato chilometri di natura incontaminata, le cosiddette "rain forest" (o foreste pluviali) con la loro flora rigogliosa e la svariate e rara fauna, sono rimasta sbalordita di trovarmi di fronte a imponenti grattacieli che svettavano alti e imcontrastati nel cielo. E poi chilometri e chilometri di spiaggia, di surfisti che aspettano l'onda giusta, l'oceano che si apre in tutta la sua vastità e dopo nulla, solo i pensieri lasciati alla tua immaginazione.

Sinceramente quando ho visto tutto questo spettacolo non credevo di trovarmi in Australia, ma in California e solo dopo molto tempo ho realizzato che non stavo sognando.

l'America, ma che realmente stavo scoprendo un aspetto
differente e sicuramente piacevole dell'Australia: visi-
tare questa terra lontanissima secondo tutti i punti di vista
possibili dalla mia Italia (per la distanza, per la cultura
e tradizioni, la storia ecc.) è stata un'esperienza impor-
tantissima per me, ho imparato a conoscere più a fondo
me stessa e soprattutto adesso so qual è il mio desiderio
più immimente: ritornare in Australia e visitare i ter-
ra ancora a me sconosciuti.



NUOVI AMICI

Non avrei mai creduto che alla partenza uno dei motivi che mi rendevano triste potesse essere non rivedere più le mie nuove amiche austriache.

Il primo giorno di scuola del '70, la ragazza che mi ha ospitato, mi ha presentato le sue migliori amiche: Amy, Becca, Krysty e Laura.

Temo però che non mi siano mai "legate" a loro perché pensavo che la diversità linguistica non ci avrebbe permesso di comunicare in modo ~~spontaneo~~ spontaneo. Invece mi sono accorta di come, a quest'età, sto facile farci capire perché si ascolta la stessa musica e si ride per le stesse battute, insomma gli interessi sono i medesimi.

Come succede spesso la prima volta che ci siamo viste abbiamo parlato del viaggio e del tempo in Italia. Invece in seguito si parlava davvero di tutto come se avessi fatto parte di quel gruppo da sempre.

Le momenti di partita sono andate a scuola per ~~scuola~~ ballare e mi è davvero dispiaciuto di non aver avuto tempo e sufficienza per parlare loro a lungo e chiedere di scrivermi.

Ho pensato più volte che dopo aver lasciato finalmente Becca non le avrei più riviste, ma non sono mai riuscite a rendermene conto, e ho sempre pensato che comunque sarà ritornata in Austria presto per consolidare queste amicizie.

Quello che mi ha colpito di più del loro atteggiamento nei miei confronti è stata la loro gentilezza, in modo

in cui mi hanno accolto: non come una ragazza che
viene dall'altra parte del pianeta, e che ~~potrebbe~~ si
vedeva come una persona diversa, ma come una mamma
quindi come che aveva voglia di divertirsi; di trovare delle
nuove amicizie e, perché no, di ^{un po'} inventarsi una ~~nuova~~ ~~comoforte~~
km ~~esistente~~ che mi separava ^{da Bologna}.
E ~~però~~ come dire delle persone in ogni parte del mondo perché
anche se è triste e se ne va, e si voglia di rivederle sarà il motivo
che mi spingerà a tornare presto in Australia.

Giulia



IL VOLTO DELLA CITTA'

Durante i primi giorni della mia fardosa vacanza in Australia, ho avuto la fortuna di visitare Sidney, la città più importante di tutta l'Oceania, un continente che ho imparato ad amare moltissimo. Ricordo che il primo impatto con tale città non è stato molto piacevole. Mi sembrava una città fredda, dai mille incontri, ma di poche conoscenze, una città che era sicuramente differente dalle città italiane visitate. Inizialmente non mi piaceva molto, le strade erano deserte e gli alti grattacieli comuni, c'erano qualcosa di negativo che sembrava ~~transmettere~~ non piaceva; dovendo descrivere posso comunque afferire che Sidney è sicuramente una città moderna e molto diversa da Bologna. Bologna ha i suoi vecchi portici, monumenti, case, Sidney non possiede nulla di tutto ciò ma, in compenso, ha dei grattacieli fantastici con numerose aree verdi, ha il mare: e a contrastare con edifici moderni e sono piccole chiese poste tra due grattacieli per rendere un contrasto assurdo, che di certo non ho mai visto in nessun'altra città italiana. Definirei Sidney la città dei contrasti. Credo che sia proprio il nome più appropriato. Di Sidney comunque non dimenticherò mai il fardoso ponte e l'imponente Opera che si ergono in prossimità di un vastissimo parco che risale a chi lo visita una mi-

ricche di sorprese grazie alla presenza di numerosissime e particolarissime piante.

Sono

I GIOVANI AUSTRALIANI.

La gioventù australiana ha un carattere particolare:

anche a causa di quel sistema scolastico, in cui le classi studiano e quindi non si ha tempo per stringere rapporti profondi; le amicizie restano piuttosto superficiali, e, per lo più, i loro rapporti si limitano a scherzosi reciproci insulti. Comunque il mio corrispondente ha anche amici più intimi quali sono quasi tutto il tempo, era, scelto mio socio condivide gli storni, gusta a, spesso, a posto.

I rapporti con i genitori sono molto disinvolte ~~ed~~ e liberi.

Questo è un aspetto contraddittorio nella cultura australiana: da una parte c'è questa indipendenza in famiglia, e, per esempio, la possibilità di guidare una macchina a 17 anni, l'età delle leggi che impediscono di bere alcoolici (anche una birretta) fino alle maggiori età, o di andare in bicicletta senza casco.

Nei confronti della moda i giovani riprendono in una posizione di indifferenza come il mio stesso amico mi ha detto: "We don't buy something only because it's fashionable, we just buy what we like."

Naturalmente non tutti sono bravi ragazzi come il mio amico: alla scuola che frequento ci sono certi tipi che girano con un coltello infilato negli stivali per fare i duri, anche se, in verità, non valgono niente.



DIFFERENZE CON L'ITALIA

ORE 7:00/7:30 : DRINN !

Tutti svegli, è ora di alzarsi! Inizia una giornata in AUSTRALIA, ben diversa dalla nostra ITALIANA.

Mery si alza di fretta e impreddolita dalla notte corre in bagno per una doccia calda. Sì, perché è consuetudine (o meglio, obbligo) lavarsi tutti i giorni corpo e capelli. Poi Mery, dopo poco fra finto, si veste, e fa colazione. Mette le pane a tostare, mentre i suoi capelli bagnati lasciano cadere tante goccioline sulle amioquete e sulla camicetta colorata che indossa ogni giorno per andare a scuola. Sotto fra un paio di bermud in tinta su gambe bianche e impreddolite. Indossa solo un paio di calzettini bianchi candidi incazzati in classiche scarpe nere. Come vorrebbe infilarsi un paio di JEANS e una FELPA!

Poi le "BREAD" sulla fuori dal tosta-pane: È PRONTO!

Prende dal frigo un MAXI barattolo di margarina, burro d'araghi e marmellata. Spreme tutto e accompagna da un bicchiere di tè con latte, inizia a mangiare.

Ora a scuola. I lunghi capelli biondi ancora bagnati, iniziamo a ballare alla luce del sole, che ogni mattina compie il suo dovere di asciugacapelli.

Finalmente Mery è arrivata, dopo avere percorso per circa 5 minuti un sentierino tra la strada e la foresta.

Entra a scuola, cerca il suo gruppo d'amiche e si siede per terra accanto a loro. Chiacchierano, ridono, scherzano e poi alle 9:00 suona la campana, ognuno per la sua strada. Ora Mery è con Giulia e Rebecca, dopo con Army e Belinda, e dopo ancora non si sa, forse sola, forse con qualche amica. Prima 15 minuti in un'aula per comunicazioni, avvisi e altro.

Poi iniziamo le ore di lezione; in cerca dell'aula "13D", quella d'inglese: Quale sarà? Dove sarà? Cerca, cerca tra tutte le "cassette" e poi finalmente la trova.

Passa la maggior parte delle lezioni noiose a giocare, scartocciare, colorare: Tanto basta solo studiare per l'esame!

Verso le 13:20 Mery e tutte le sue amiche si ritirano per il "LUNCH". Aprono la loro scatola e iniziano a mangiare qualcosa. Patatine, sandwich e qualche altro "pacino".

Poi finalmente l'ultima lezione e alle 15:00 si va a casa. C'è papà che l'aspetta in macchina. Monta a SINISTRA e si siede accanto a lui.

Percorre strade larghe, grandi e tutte uguali. I cartelli sono grandi,

grandi, e tutti scritti. Gli unici cartelli figurati, sono a una
piedi di personaggi pedonali e le figure dei koala e Kangaro messe
vicinamente. Poi in tutte le strade sta il cartello con su scritto:

- **KEEP LEFT** (mantenere la)
sinistra

Jim base è a casa e corre entusiasta verso il suo gatto che l'aspetta
sulla porta.

"Hello Busy; How are you?" Baci, abbracci e coccole
le porte e le finestre sono spalancate dal mattino e Mary entra
senza problemi in casa.

Afferra una mela e comincia a morderla straiandosi per terra.
Poi si cambia: pantaloncini, maglia lunga del "SURF CLUB" e
scarponcini.

lancia qualche altro frutto, e si prepara un pezzo di pane con
"VEGETITE" (la salsa mela, tanto amata dagli australiani)

Poi va al centro, dove lavora per qualche ora in uno dei tanti
negozi. Torna a casa verso le 13:00 e fuori è già buio.

Ora tutta la famiglia è in casa. Il fratellino è tornato tutto
sporco da FOOTBALL e la madre lavora ai formelli, mentre la
lavatrice continua ad andare.

Verso le 19:00 la cena è in tavola: PASTA FREDDA, SFORNATO di
VERDURE. Poi un solo bicchiere di "ORANGE JUICE" per tutta la
cena e niente pane. Mary è stanca, ha avuto una giornata
faticosa, e dopo 5 minuti è sotto alle coperte.

Il gattino dorme con lei, le fa compagnia per tutta la notte.

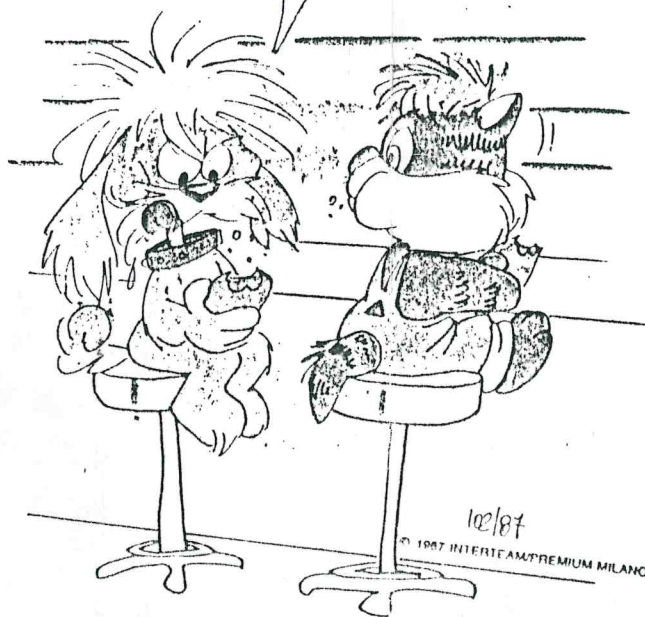
..... GOODNIGHT ! >>

Mary è la tipica ragazza australiana che vive in un modo dove la
società è simile alla nostra, ma le differenze e le abitudini
sono diverse.

CARLA

23/07/94

COSA DIAVOLO SIA QUESTO
"PLUMCHEICH" PROPRIO NON
LO SO... MA E' SEMPRE MEGLIO
DI QUEGLI ORRIBILI "SPINEICH" !..



LA CUCINA

Giacché me è praticamente impossibile fare un
"bioducio" perenne della cucina austriaca, anche
se ne a quei cibi tipicamente austriaci, come
le vegemite (smana roba, da mettere sopra i toast, di
cui neanche loro conoscono le curenti!) o la
pavosa (buonissima come uopano di frutta), che
hate noi, rapati italiani, abbiamo ~~appreso~~ dovuto
accoppiare, visto che loro ne vanno molto accoppiati;
opuno di noi potrebbe sentire qualcosa di diverso
rispetto a come ha manipolato durante queste 3
settimane - Nel caso "perennitatore" ma, la maggior
parte delle volte, soprattutto la qualità del cibo
è diversa dalla fessura in cui, opuno di noi è
stato inserito: in una famiglia di "magrocin" o
oppure in una ~~famiglia~~ di "pauotteri".

Quella conforazione può essere direttamente
dimostrata ~~che~~ dopo essere dimostrate dei packed-tunch=
~~il~~ girato e riuocato che, con i loro, prevedono misure
in errore e lo che tra mano di loro, le loro non mi
stanno solo quando di questo che stiano.
~~Il~~ ^{per} completo ho personalmente appreso ed edo
ucino, ma perdo per ed quanto il ~~infatti~~ ^{ed, nich}
verre che mi non tenuta veramente preso è stato
quando mi non posso se riuocare indiano e quando
è verimo vero, ci non festeggiato con un bellissimo
braccio accompagnato da moltissime verdure e dolci
che non posso avere vincere, tenendo anche i prezzi dei
miei amici indiani, le marino che ci spinge maggiormente
a voler tornare a casa nostra è le loro pensiero di
per mangiare un buon piatto di pasta o, se possibile
alcune ~~alcune~~!

Anno 1912



RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

Mi sono trovato subito bene con tutti.

Era già un gruppo affiatato ancor prima di arrivare in Australia e nelle settimane di vacanza la nostra amicizia si è rafforzata.

Anche con i ~~ragazzi~~ ragazzi australiani, sia ~~di~~ con i partner sia con gli altri studenti dell' HIGH SCHOOL di Noosa, mi sono trovato benissimo, in particolare con le ragazze (madonna mia bella che ragazze, non femmine per size, altrimenti sta male. PERCHÉ SONO VENUTO VIA DI LÀ ?).

Sommario ragazzi, non so se l'avete capito, ma per me (e per anche per molti altri del mio gruppo) Noosa era (ed è ancora) un posto da favola, un sogno,

.... DA SBALLO (provare per credere)!

Loenzo
A.



NON DIMENTICHERO' MAI...

- ① L'ospitalità, in quanto in entrambe le famiglie mi sono trovato a mio agio sin dal primo momento, anche se sono stato scocciato dalla sveglia, nella quale la mia ospite mi svegliava nel letto fino a quando non mi levavo presto.
- ② Le feste, sconvolgenti se si crede ~~nel jantarenitw~~ ~~australiani~~, ci si aspetta che gli australiani non realmente jantari come ci era stato detto prima della partenza.
- ③ I divertimenti, totalmente diversi da quelli a ~~qua~~ cui sono abituato (come ad esempio gli stuy-lighter nei bar, cioè mi era obbligati a toglierli un copo di vestimento quando l'accendiamo giuocando).
- ④ La ^{ki indiana} natura e gli atteggiamenti molto più rispettosi verso di essa da parte degli abitanti.
- ⑤ L'AUSTRALIA, perché vedi sopra.

Alessandro



LA SCUOLA

NON DIMENTICHERO MAI ...

La cosa che più mi ha colpito del paesaggio australiano è stato l'oceano e tutte le sue bellezze. Sarei stata ore ed ore ad osservare quell'enorme distesa di acqua blu e verde che si infrangeva fra gli scogli o che arrivava fino alla riva sciogliendosi in una tenera schiuma bianca, simile al pizzo del vestito di una rosea ballerina che girando su se stessa lascia intravedere la sua candida sottoveste. E poi i surfisti, ovvero gli unici esseri capaci di cavalcare l'onda nell'attimo giusto. A volte l'oceano è crudele con loro e li lascia infrangere nell'onda oppure, innocuo e dolce, si lascia cavalcare!

L'ultima grande bellezza dell'oceano è costituita dai suoi abitanti: i pesci! Ho fatto il bagno nella barriera corallina e appena ho guardato nel mare ho visto dei minuscoli puntini neri, mano a mano che mi avvicinavo ad essi ho scoperto che si trattava di un "branco" di pesciolini coloratissimi. L'oceano è anche questo: UNA SCOPERTA

CIAO Stefania!

Caro

- NON DIMENTICHERÒ MAI -

Questo è stato il viaggio più bello che io abbia mai fatto, perché le cose che, probabilmente, non dimenticherò mai sono molteissime.

Immensità non dimenticherò e' Antiochia come terra, quella stessa che ho rappresentato sempre uno dei miei più grandi sogni in cui ho rifugiato le speranze, due bambini. Non potrò mai rendere le immagini che ho sentito ergo la schiena quando ho posato le prime parole su queste fronti di roccia e marmo e marmoreo quando e' ho dovuto essere.

Ma terra dei mille risvolti e delle mille contraddizioni in cui è presente un paragrafo, così ampio e vasto da far paura.

Come a questo proposito recente, ho trovato anche persone che mi hanno voluto bene ed e' qui, io, sono affettuosamente, hanno saputo darmi quel calore familiare, che da mia vera famiglia, a 10.000 km di distanza, non poteva darmi: non posso dimenticare tutte quelle giornate felici e le geste affettuose di un bacio prima di andare a scuola da quelle che ormai, era diventato da mia seconda mamma.

Inoltre come secolari di quei paragrafi stupidi che prima potevo solo immaginare e guardare in televisione, quegli stessi che più di una volta mi hanno fatto estremamente dalla noia e mi facevano ripetere: « Sono in Antiochia!! »



NON DIMENTICHERO' MAI...

LA BARRIERA CO RALLINA

Siamo arrivati alla Barriera con l'ultima doppietta e mezzo di viaggio in mare e con un tempo davvero sconquagliante. Era freddo, con le sole coperte: nessuno aveva ~~avuto~~ la minima voglia di mettersi in costume. Ci sono buttato in acqua dicendo "tanto se mi ammalo domani vado a casa". Appena ho immerso la faccia nell'acqua ho assistito ad uno spettacolo davvero splendido. Il freddo, la fame... è tutto scampato, per un momento ho dimenticato il tempo passato in acqua.

Non è possibile descrivere a parole che cosa si può ammirare. La natura ha creato uno dei mirabili spettacoli marittimi, questo sono e mai si potrà tanto che diamo il passato, più volte nella vita in cui a era percorso di nuotare, senza mai neppure averlo di vedere come già ammirato.

Abbiamo potuto nuotare vicino ad un branco di pesci e vedere delle specie davvero uniche con colori brillanti. Dopo mangiarci, il freddo era tanto ma sono regolarmente tornati in acqua. Abbiamo nuotato (Alessandra ed io, visto che ci era stato consigliato di stare a coppie) fino ad una zona in cui i colori erano davvero vivaci e si perdeva. Per questo bellezza dovuta non solo alla varietà di colori ma anche alla diversità delle forme.

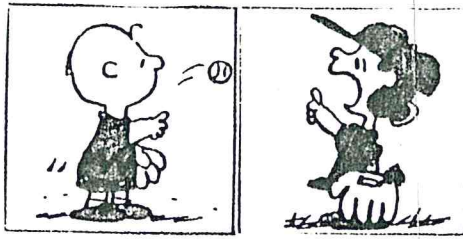
Siamo poi arrivati, neppure una formazione di coralli che non avessimo emerso nuotando, messa a terra ma non si poteva andare perché era abbastanza lontano dalla nave.

ma lo spettacolo era davvero splendido che era impossibile
fermarsi, sapendo che continuando si poteva ammirare in una
altra parte di questo spettacolo.

Purtroppo l'aeromobile era neppure nell'oceano fino al giorno seguente
le, per cui, seppur a malincuore, siamo tornate indietro.

In conclusione parlo ne "socio" zone su esse buone, ma almeno è davvero
troppo poco data e' un'idea dello spettacolo.

Spiega



NON DIMENTICHERO' MAI...

... l'Australia e tutte le sue facce, tutti i suoi aspetti diversi, tutte le giornate passate a guardare il mare ed i panorami dai molteplici colori, le sabbie colorate, i canyon, i Koala dorujbou... ma soprattutto non dimenticherò mai i suoi abitanti. E' difficile infatti dimenticare il calore umano che abbiamo trovato e nel quale abbiamo trascorso questa bellissima vacanza.

Non scorderò mai la mia famiglia australiana: la loro curiosità di scoprire tramite me la lontana Italia, la loro capacità di farci sempre sentire a uno a uno, la lotta col cane per occupare la poltrona, ma soprattutto non dimenticherò la loro tristezza, vera, all'aeroporto quando il loro figlio italiano partiva.

Non dimenticherò mai gli amici conosciuti lì, la loro simpatia e semplicità, la loro stoica sopportazione sulla nostra pronuncia le risate che si accompagnavano quando eravamo assieme, e poi la loro capacità di farci sempre partecipi del discorso e soprattutto il non sentire il bisogno di apparire diverso da come si è, con semplicità si era se stessi.

Non potrò mai dimenticare infine la mia festa di compleanno, forse il più bello della mia vita, un compleanno magnifico: prima gli auguri (e il regalo) del gruppo, poi la festa in famiglia ed infine la superfesta al surf-club con tutte le famiglie ed i nostri compagni australiani. Infine non dimenticherò mai questo gruppo col quale mi sono trovato serenamente bene e col quale non ho avuto il tempo di annoiarmi.



SERATA D'ADDIO

La serata finale si è svolta alla scuola austriaca
tutto è cominciato alle 17.30 e si è concluso alle
20.30. La cena costituita da elementi portati dalle
famiglie è stata apprezzata da tutti quanti, noi italiani
abbiamo apprezzato soprattutto la carne alla
griglia. Certamente alla festa eleggiava un'aria
malinconica essendo quella l'ultima tra che aveva
uno trascorso insieme. Il culmine della festa è st
to raggiunto quando la prende il ci ho
dato una medaglia in ricordo della
le cose e dopo ciò tutti a casa a dormire

Nicola